

# **“Il popolo e solo il popolo è la forza motrice della storia”**

*Mao Tsetung*



Una grande manifestazione di 75.000 persone attraversa la val susa il 25 febbraio- noi ci siamo stati- per gridare il no della valle alla tav.

Il governo, in spregio a questo, anticipa gli espropri illegali dei coltivatori per recintare e far proseguire il cantiere.

I coltivatori si oppongono, uno di essi Luca Abbà , da sempre in prima fila in questa protesta popolare, sale su un traliccio,

per ostacolare l'esproprio, inseguito da un poliziotto che non avrebbe dovuto mai farlo, cade e tocca un cavo ad alta tensione, rischiando gravemente la vita: Luca è amato e rispettato in tutta la valle. Dilaga la protesta giorno e notte e dalla val susa si estende a tutta Italia

Denunciamo l'odiosa campagna che lo Stato, il Governo, i Partiti parlamentari, parte della stampa e il Procuratore Caselli scatenano per giustificare l'occupazione della valle, le violenze poliziesche, gli arresti per criminalizzare il movimento No Tav.

Noi partecipiamo e sosteniamo la più grande lotta nel nostro paese contro le devastazioni ambientali al servizio della speculazione e del profitto.

Noi siamo impegnati nella battaglia per generalizzare su scala nazionale le caratteristiche positive del movimento No Tav, capace di unire nella lotta popolare e prolungata tutte le forze e tutte le anime politiche e sociali che combattono la Tav, il sistema del capitale che la produce e il sistema politico che vede uniti tutti in partiti parlamentari e i sindacati confederali, cisl, uil, cgil, a difesa di questa grande opera speculativa.

È inaccettabile che mentre si scarica sui proletari e le masse popolari la crisi economica con tasse, aumenti del costo della vita, attacco alle pensioni, tagli dei diritti dei lavoratori, si spendano centinaia di milioni di euro per un'opera inutile e dannosa, così come inutili e dannose sono le spese per gli aerei F35.

Le forze economiche e politiche che sostengono a spada tratta la Tav in Val Susa sono le stesse che oggi sono rappresentate dal governo Monti e seguono nell'imposizione di questa opera la stessa linea che stanno seguendo per imporre le manovre economiche, la riforma del lavoro, l'attacco all'art. 18: siamo di fronte a un governo di dittatura tecnica, moderno fascista, di negazione della democrazia e di repressione se le masse popolari non accettano le loro decisioni.

E' questa la vera violenza, è questo il vero terrorismo di Stato, di governo con cui fronteggiano i movimenti popolari. La rivolta NOTAV non solo è una lotta, giusta e necessaria contro la Tav, ma una rivolta popolare come è necessaria in tutta Italia per spazzare via questo governo e tutti i governi dei padroni, della speculazione e della devastazione ambientale.

**La repressione non ferma, ma alimenta la ribellione!**

Alla 'guerra globale' che Stato, governo, padroni stanno sviluppando contro le masse popolari in Val Susa, le masse stanno rispondendo con una altrettanto globale 'guerra di popolo di lunga durata', lottiamo insieme per una rivoluzione politica e sociale che metta non il profitto e la speculazione, ma gli interessi e la volontà delle masse popolari al comando della società.

**La Val susa paura non ne ha ! Ora e sempre Resistenza ! Siamo tutti NOTAV !**

*proletari comunisti*

<http://proletaricomunisti.blogspot.com> - [ro.red@libero.it](mailto:ro.red@libero.it)